SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 8 maggio 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione.*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 45

Comitato interministeriale dei prezzi

DELIBERAZIONE 5 maggio 1993

Determinazione delle tariffe dei premi da applicare ai contratti di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti. (Provvedimento n. 10/1993).

93A2575

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1993, n. **135**.

Regolamento recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente disposizioni per l'industria e il commercio delle conserve alimentari preparate con sostanze vegetali;

Visto il regio decreto 31 agosto 1928, n. 2126, recante norme per il funzionamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari e della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;

Visto il regio decreto 15 ottobre 1931, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1986, n. 1089;

Vista la determinazione n. 3/92 con la quale la Corte dei conti relaziona al Parlamento sull'attività svolta dall'Istituto nel triennio 1988/1990 e nella quale suggerisce talune modifiche allo statuto di detto Istituto in relazione alla composizione e alla durata del consiglio di amministrazione, ai compiti e alla istituzione delle sedi periferiche;

Ritenuta la necessità di provvedere a quanto suggerito dalla Corte dei conti;

Visto l'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400,

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 23 luglio 1992,

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 febbraio 1993;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro, delle finanze, del commercio con l'estero e dell'agricoltura e delle foreste;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Compiti dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari

1. L'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, è sostituito dal seguente:

«Art. 1. — L'Istituto nazionale per le conserve alimentari, istituito con regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, esercita i seguenti compiti:

a) vigilanza presso gli stabilimenti di produzione e/o di confezionamento sull'applicazione delle norme che disciplinano la produzione delle conserve alimentari e di quelle che ne fissano i requisiti qualitativi nonché di quelle concernenti la qualità delle materie prime e/o dei semilavorati impiegati;

b) accertamento merceologico delle conserve alimentari e loro classificazione secondo standards qualitativi stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie vigenti;

c) controllo qualitativo sulle conserve alimentari destinate all'esportazione ove prescritto ovvero richiesto dalle aziende interessate;

d) adempimento degli incarichi affidati dalle amministrazioni pubbliche in materia di conserve alimentari;

e) raccolta ed elaborazione annuale dei dati statistici concernenti la produzione, il commercio, l'esportazione e l'importazione delle conserve alimentari;

f) studio ed elaborazione di proposte atte allo sviluppo dell'industria delle conserve alimentari e del relativo commercio in collaborazione con le amministrazioni pubbliche interessate».

Art. 2.

Sede

1. L'Istituto nazionale per le conserve alimentari ha la sede centrale in Roma, via Archimede n. 59.

2. L'Istituto può costituire sedi periferiche in altre località in relazione alle effettive esigenze operative, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Art. 3.

Presidente

1. All'art. 3, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, come modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1986, n. 1089, le parole: «è nominato fino al rinnovo del consiglio di amministrazione e dura in carica fino alla nomina del successore» sono sostituite dalle seguenti: «rimane in carica per la durata del consiglio di amministrazione e, in ogni caso, fino alla nomina del successore».

Art. 4.

Vice presidente

1. L'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, è sostituito dal seguente:

«Art. 4. — Il consiglio di amministrazione elegge nel proprio seno il vice presidente per la durata del triennio. Questi svolge compiti delegatigli dal presidente e sostituisce quest'ultimo in caso di assenza o di impedimento».

Art. 5.

Consiglio di amministrazione

1. L'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, come sostituito dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1986, n. 1089, è sostituito dal seguente:

«Art. 2. — *1.* Il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari è nominato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed è composto da:

a) un funzionario del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

b) un funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

c) un funzionario del Ministero della sanità;

d) un funzionario del Ministero del commercio con l'estero;

e) un funzionario dell'Istituto per il commercio con l'estero,

f) due produttori di conserve alimentari animali;

g) tre produttori di conserve alimentari vegetali;

h) un rappresentante delle società cooperative produttrici di conserve alimentari.

2. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni.

3. La nomina dei componenti di cui al comma 1, lettere *f), g)* e *h)* è fatta su designazione delle associazioni dei produttori a carattere nazionale, tra titolari di imprese produttrici individuali, presidenti, amministratori delegati o consiglieri di amministrazione di società di capitali o soci delle altre imprese o direttori di stabilimenti di produzione.»

Art. 6.

Compiti del consiglio di amministrazione

1. Al primo comma dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, è aggiunto, in fine, il seguente numero:

«6) deliberare l'assunzione, l'esonero, la sospensione o la decadenza del direttore generale.».

2. La deliberazione concernente l'assunzione, l'esonero, la sospensione o la decadenza del direttore generale è sottoposta all'approvazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del Ministero del tesoro

Art. 7.

Comitato esecutivo

1. L'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, è sostituito dal seguente:

«Art. 6. — *1.* Il consiglio di amministrazione nomina nel suo seno un comitato esecutivo composto:

a) dal presidente dell'Istituto;

b) da due componenti del consiglio di amministrazione eletti tra i produttori di conserve alimentari ed il rappresentante delle cooperative:

c) dai funzionari dei Ministeri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'agricoltura e foreste.».

Art. 8.

Collegio revisori

1. Il comma 2 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, come modificato dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1986, n. 1089, è sostituito dal seguente:

«*2.* I revisori durano in carica tre anni e possono essere confermati».

Art. 9.

Direttore generale

1. Il direttore generale è nominato con delibera del consiglio di amministrazione, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70.

2. Il direttore generale:

a) provvede alla esecuzione degli atti deliberati dal consiglio di amministrazione e dal comitato esecutivo;

b) provvede alla gestione del personale e all'amministrazione ordinaria dell'Istituto;

c) sovrintende ai servizi interni ed esterni dell'Istituto;

d) firma gli atti di ordinaria amministrazione

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1993

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GUARINO, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

GORIA, *Ministro delle finanze*

VITALONE, *Ministro del commercio con l'estero*

FONTANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO
Registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1993
Atti di Governo, registro n. 88, foglio n. 28

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— Si trascrive il testo dell'art. 12 del R.D.L. n. 501/1923, recante disposizioni per l'industria e il commercio delle conserve alimentari preparate con sostanze vegetali:

«Art. 12. — È istituito, con sede in Roma, un istituto confederale delle conserve alimentari, a cui devono appartenere tutti i fabbricanti di conserve, che le destinano alla vendita e che ne producono una quantità annua superiore ai cinque quintali».

— Si trascrive il testo dell'art. 1 del R.D. n. 2126/1928, recante norme per il funzionamento dell'istituto nazionale per le conserve alimentari e della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari:

«Art. 1. — L'istituto confederale dell'industria delle conserve alimentari, creato con R.D.L. 8 febbraio 1923, n. 501, assume la denominazione di "Istituto nazionale per le conserve alimentari", con personalità giuridica e sede in Roma».

— Il comma 2 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, siano emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinino le norme generali regolatrici della materia e dispongano l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

Note all'art. 1:

— Per il titolo del D.P.R. n. 1260/1953 si veda nelle premesse.

— Per il titolo del R.D.L. n. 501/1923 si veda nelle premesse.

Nota all'art. 3:

— Il testo vigente dell'art. 3 del citato D.P.R. n. 1260/1953 è il seguente:

«Art. 3. — Il presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari ha la rappresentanza legale dell'ente. Egli è nominato con decreto del Ministro per l'industria e il commercio fra membri del consiglio di amministrazione su una terna di nomi designati dal consiglio stesso. Presiede il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo. *Rimane in carica per la durata del consiglio di amministrazione e, in ogni caso, fino alla nomina del successore* e alla scadenza può essere riconfermato».

Nota all'art. 6:

— Si trascrive il testo dell'art. 5 del citato D.P.R. n. 1260/1953 come sopra modificato:

«Art. 5. — Al consiglio di amministrazione spetta:

1) di determinare l'indirizzo dell'attività dell'Istituto nei limiti dei compiti affidati allo stesso;

2) di deliberare gli atti di straordinaria amministrazione;

3) di determinare annualmente l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dalle imprese industriali entro i limiti massimi stabiliti dalla legge;

4) di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

5) di provvedere agli atti riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale;

6) *deliberare l'assunzione, l'esonero, la sospensione o la decadenza del direttore generale.*

Le deliberazioni di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere sottoposte all'approvazione del Ministero dell'industria e del commercio, e le deliberazioni di cui al n. 5 alla approvazione dello stesso Ministero e di quello del tesoro».

Nota all'art. 8:

— L'art. 8 del D.P.R. n. 1260/1953, come sostituito dall'art. 8 del D.P.R. n. 1089/1986 poi modificato dal decreto qui pubblicato è così formulato:

«Art. 8. — Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed è composto da tre membri, di cui due funzionari rappresentanti rispettivamente il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ed il Ministero del tesoro, ed il terzo designato dalle associazioni nazionali dei produttori di conserve alimentari.

I revisori durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Il collegio dei revisori effettua il riscontro amministrativo-contabile della gestione finanziaria, redige apposite relazioni sul bilancio di previsione, sulle relative variazioni e sul conto consuntivo, effettua verifiche di cassa almeno ogni trimestre e può assistere alle sedute del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo».

Nota all'art. 9:

— La legge n. 70/1975 reca disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente.

93G0198

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 4 maggio 1993.

Modificazione delle soglie delle partecipazioni rilevanti al capitale delle Assicurazioni Generali S.p.a.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 1/5-*bis*;

Visto il comma 9 del medesimo art. 1/5-*bis*, ai sensi del quale il Ministro del tesoro, sentita la Commissione nazionale per le società e la borsa, può modificare, tenuto conto della composizione del capitale delle società con azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto, le soglie delle partecipazioni di cui al comma 1 del sopra citato articolo al fine di assicurare la trasparenza delle proprietà azionarie;

Considerato che ai sensi del comma 2 del ripetuto art. 1/5-*bis* assumono rilevanza anche le azioni possedute da uno o più soggetti con i quali si è concluso, direttamente o indirettamente, un accordo scritto per l'esercizio concertato dei diritti di voto, nonché le azioni che in virtù di un accordo, stipulato direttamente o indirettamente, si possono acquistare di propria iniziativa;

Vista la composizione estremamente frazionata del capitale della Assicurazioni Generali S.p.a.;

Considerata la presenza sul mercato azionario di titoli al portatore che danno diritto di acquistare azioni della Assicurazioni Generali S.p.a. per una quota complessivamente pari a circa il 10% del capitale sociale;

Ritenuto di dover assicurare la trasparenza della proprietà azionaria della Assicurazioni Generali S.p.a.;

Sentita la Commissione nazionale per le società e la borsa;

Decreta:

Le soglie delle partecipazioni di cui all'art. 1/5-*bis*, comma 1, legge 7 giugno 1974, n. 216, con riferimento alla Assicurazioni Generali S.p.a. sono le seguenti:

2, 5, 10, 15 e 20 per cento del capitale della società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 1993

Il Ministro: BARUCCI

93A2783

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 22 aprile 1993.

Supplemento di quote di produzione di stupefacenti per l'anno 1993.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visti i propri decreti in data 23 novembre 1992 e 26 gennaio 1993 con i quali, in base a quanto disposto dagli articoli 31 e 35 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, sono state stabilite le quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e vendute in Italia ed all'estero nel corso dell'anno 1993 dalle ditte autorizzate;

Vista l'istanza della ditta Laboratori Mag S.p.a. di Garbagnate Milanese con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla fabbricazione di ulteriori quantità delle sostanze psicotrope fendimetrazina ed amfepramone;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'assegnazione di quote supplementari;

Visti gli articoli 31 e 35 del suddetto testo unico;

Decreta:

In aggiunta ai quantitativi delle sostanze già assegnati con il decreto del 26 gennaio 1993 la ditta Laboratori Mag S.p.a., con sede in Garbagnate Milanese, via Milano, 186, è autorizzata a produrre nel corso dell'anno 1993 le seguenti sostanze:

fendimetrazina . . . . kg 200
amfepramone dietilpropione kg 200

da destinare alle preparazioni magistrali alle farmacie.

Roma, 22 aprile 1993

p. *Il Ministro:* POGGIOLINI

93A2816

DECRETO 26 aprile 1993.

Procedura di riconoscimento di stabilimenti per la produzione di prodotti a base di carne e di altri prodotti di origine animale.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 30 aprile 1962, n. 283, sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visti gli articoli 8 e 22 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537, di attuazione della direttiva 92/5/CEE, relativo alla produzione intracomunitaria di prodotti a base di carne e di altri prodotti di origine animale;

Decreta

Art. 1.

Le istanze per l'assegnazione del numero di riconoscimento CEE a stabilimenti per la produzione di prodotti a base di carne e di altri prodotti di origine animale, da presentare ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537, devono essere redatte in carta legale, secondo il modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui agli allegati 2 e 3.

Art. 2.

Le istanze per l'assegnazione del numero di riconoscimento CEE a stabilimenti per la produzione di prodotti a base di carne e di altri prodotti di origine animale, da presentare ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537, devono essere redatte in carta legale, secondo il modello di cui all'allegato 1, e corredate dagli allegati 2, 3, nonché da copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi dell'art. 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283.

Art. 3.

Le istanze di cui ai commi 1 e 2, che si riferiscono a stabilimenti di produzione di prodotti a base di carne non aventi struttura e capacità di produzione industriale, come definiti all'art. 9, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 537, devono essere corredate, in aggiunta a quanto previsto ai commi 1 e 2, da dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa concernente la quantità di materia prima carnea lavorata in un anno.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 1993

Il Ministro: COSTA

ALLEGATO 1

Modello di domanda per l'assegnazione del numero di riconoscimento CEE

Al Ministero della sanità - Direzione generale igiene alimenti e nutrizione - Divisione III - Piazzale Marconi, 25 - 00144 ROMA

e, per conoscenza

All'assessorato alla sanità della regione o provincia autonoma (competente per territorio)

Il sottoscritto ...
in qualità di responsabile legale della ditta ...
con sede legale in ...
via ...
n. ...
c.a.p. ...
richiede l'assegnazione del numero di riconoscimento CEE ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537, per lo stabilimento sito in ...
via ...
n. ...
c.a.p. ...
destinato alla produzione di

D01) [ ] Prodotti a base di carne in stabilimento avente struttura e capacità di produzione industriali

D02) [ ] Altri prodotti di origine animale

D03) [ ] Prodotti a base di carne in stabilimento non avente struttura e capacità di produzione industriali

(riportare la voce che interessa)

Data, ...

Firma

— —

ALLEGATO 2

La seguente scheda di rilevazione ha lo scopo di acquisire alcuni dati anagrafici e produttivi relativi alle aziende che inoltrano domanda di assegnazione del numero di riconoscimento CEE.

Per una migliore gestione delle informazioni si richiede l'invio dei dati in formato standard e registrati su dischetto utilizzando, se possibile, il data base DB3 o le versioni successive.

In tutti i casi, si prega di rispettare la denominazione dei campi e la loro lunghezza che sono precisati, per maggiore chiarezza, di seguito alla scheda di rilevazione.

RICHIEDENTE

Campo		Lunghezza
R01 Ragione sociale	[ ]	22
R02 Codice fiscale	[ ]	16
R03 Sede stabilimento	[ ]	20
R04 Via	[ ]	20
R05 Numero	[ ] - 4	
R06 CAP	[ ]	5
R07 Telef.	[ ]	12
R08 Fax	[ ]	12

TIPO DI DOMANDA

Campo		Lunghezza
D01 Prodotti a base di carne	[ ]	1
D02 Altri prodotti di origine animale	[ ]	1
D03 Prodotti a base di carne in stabilimento non avente struttura e capacità di produzione industriale	[ ]	1
D04 Prodotti a base di carne in stabilimento che necessita di adeguamento strutturale (non compete)	[ ]	1
D05 Data della domanda	[ ] [ ] [ ]	8

MATERIE PRIME

M01 Bovina	☐	1	Q01 Quantità annua (ton)	☐☐☐☐ , ☐	6
M02 Suina	☐	1	Q02 » »	☐☐☐☐ ☐	6
M03 Equina	☐	1	Q03 » »	☐☐☐☐ , ☐	6
M04 Ovicaprina	☐	1	Q04 » »	☐☐☐☐ , ☐	6
M05 Avicunicola	☐	1	Q05 » »	☐☐☐☐ , ☐	6
M06 Selvaggina	☐	1	Q06 » »	☐☐☐☐ ☐	6
M99 Altre	☐	1	Q99 » »	☐☐☐☐ , ☐	6

ATTIVITÀ PRODUTTIVA

A01 Prodotti di salumeria, crudi e cotti, insaccati e non	☐	1
A02 Prosciutti stagionati	☐	1
A03 Disosso prosciutti	☐	1
A04 Carni in scatola	☐	1
A05 Paste alimentari con ripieno carneo	☐	1
A06 Sughi a base di carne	☐	1
A07 Preparazioni gastronomiche varie, surgelate e non, a base di carne	☐	1
A08 Estratti di carne	☐	1
A09 Grasso animale fuso	☐	1
A10 Ciccioli residui proteici della fusione, previa separazione parziale di grassi e acqua	☐	1
A11 Gelatine	☐	1
A12 Farine di carne, cotenne in polvere, sangue salato o essiccato	☐	1
A13 Stomaci, vesciche e budella, puliti e lavati, salati o essiccati e/o riscaldati	☐	1
A99 Altra attività produttiva	☐	1

ALTRI NUMERI DI RICONOSCIMENTO CEE

C01 Macellazione	☐	1	N01 N	☐☐☐☐☐☐	6
C02 Sezionamento	☐	1	N02 N	☐☐☐☐☐☐	6
C03 Frigorifero	☐	1	N03 N	☐☐☐☐☐☐	6
C04 Carni macinate ecc (D P R. n 227/1992)	☐	1	N04 N.	☐☐☐☐☐☐	6

TRACCIATO RECORD

Campo	Nome campo	Tipo	Dim	Dec
1	R01	Carattere	22	
2	R02	Carattere	16	
3	R03	Carattere	20	
4	R04	Carattere	20	
5	R05	Carattere	4	
6	R06	Carattere	5	
7	R07	Carattere	12	
8	R08	Carattere	12	
9	D01	Logico	1	
10	D02	Logico	1	
11	D03	Logico	1	
12	D04	Logico	1	
13	D05	Data	8	
14	M01	Logico	1	

Campo	Nome campo	Tipo	Dim	Dec
15	Q01	Numerico	6	1
16	M02	Logico	1	
17	Q02	Numerico	6	1
18	M03	Logico	1	
19	Q03	Numerico	6	1
20	M04	Logico	1	
21	Q04	Numerico	6	1
22	M05	Logico	1	
23	Q05	Numerico	6	1
24	M06	Logico	1	
25	Q06	Numerico	6	1
26	M99	Logico	1	
27	Q99	Numerico	6	1
28	A01	Logico	1	
29	A02	Logico	1	
30	A03	Logico	1	
31	A04	Logico	1	
32	A05	Logico	1	
33	A06	Logico	1	
34	A07	Logico	1	
35	A08	Logico	1	
36	A09	Logico	1	
37	A10	Logico	1	
38	A11	Logico	1	
39	A12	Logico	1	
40	A13	Logico	1	
41	A99	Logico	1	
42	C01	Logico	1	
43	N01	Carattere	6	
44	C02	Logico	1	
45	N02	Carattere	6	
46	C03	Logico	1	
47	N03	Carattere	6	
48	C04	Logico	1	
49	N04	Carattere	6	
		Totale :	215	

Nota — Si utilizza, ai fini dell'informatizzazione dei dati, la scheda di rilevazione già presente nella circolare 30 del 28 luglio 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n 180 del 1° agosto 1992) Si fa rilevare che la tipologia D04 non rientra tra quelle previste dall'art 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n 537

ALLEGATO 3

1) Certificato integrale di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, territorialmente competente

2) Planimetria dello stabilimento o laboratorio, in scala 1 100 o 1 500 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi

3) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazione in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, alle emissioni in atmosfera ecc

4) Certificato di iscrizione alla cancelleria commerciale del tribunale territorialmente competente (solo per le Società di capitale)

5) Copia di un referto di analisi chimica e microbiologica delle acque, da utilizzare nello stabilimento per le lavorazioni alimentari

6) Copia dell'autorizzazione del sindaco del comune interessato allo sversamento delle acque reflue di lavorazione

7) Una marca da bollo da lire 15 000 (quindicimila) o altro valore aggiornato prescritto dalle disposizioni in vigore sulle imposte di bollo

8) Verbale di ispezione dell'unita sanitaria locale competente per territorio, sullo stabilimento destinato ad entrare in funzione, corredato dal parere favorevole all'attribuzione del numero di riconoscimento CEE

9) Ricevuta del versamento di L 2 000 000 per il sopralluogo, da effettuare sul c c postale n 40984007 intestato a Ministero sanita - Direzione generale igiene alimenti e nutrizione - Piazzale Marconi, 25 - 00144 ROMA

93A2763

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA NEL TRASPORTO

DELIBERAZIONE 7 aprile 1993

Modificazione dei titoli degli studi di fattibilità di azioni progettuali di cui alla delibera 31 marzo 1992 relativa ad un piano funzionale triennale attuativo delle scelte del piano generale dei trasporti.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA NEL TRASPORTO

Vista la legge istitutiva 4 giugno 1991, n. 186;

Visti il piano generale dei trasporti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1986 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 36 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 15 maggio 1986, e l'aggiornamento del piano medesimo, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1991 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 123 alla *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre 1992;

Visto l'art. 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 385, con il quale è stato istituito, presso il Ministero dei trasporti, il fondo programmazione e progettazione finalizzato all'impostazione e all'elaborazione di un piano funzionale triennale, attuativo delle scelte del citato piano generale dei trasporti, e sono state delineate le procedure per la redazione del piano stesso;

Visto il documento predisposto dal Segretariato, che definisce il programma delle analisi e degli studi preordinati al citato piano funzionale triennale;

Vista la propria deliberazione in data 31 marzo 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 17 aprile 1992 e con la quale è stato approvato il programma suddetto ed è stato riconosciunto carattere prioritario agli studi ed analisi indicati nell'allegato *A* della delibera stessa;

Vista la propria deliberazione datata 18 maggio 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 luglio 1992, n. 171, e con la quale sono state apportate modifiche di ordine procedurale alla richiamata delibera;

Preso atto che nel citato allegato *A* della propria deliberazione in data 31 marzo 1992 sono inclusi, rispettivamente al punto *B1* e *C4*, lo studio di «fattibilità tecnico-economica del sistema portuale ligure» e lo studio di «fattibilità delle società miste per la gestione del trasporto pubblico di interesse regionale di cui all'art. 2 della legge n. 385/1990. Analisi dei casi di studio dell'Emilia-Romagna e Toscana centrale»;

Ritenuto opportuno modificare i titoli degli studi menzionati, che risultano non ancora affidati, al fine di disporre di analisi più articolate e corredate da comparazioni tra le possibili soluzioni, in relazione anche ai nuovi orientamenti che vanno delineandosi nei settori considerati,

Rilevata in particolare, per lo studio menzionato al punto *B1* dell'allegato di cui trattasi, l'opportunità di assicurare la massima coerenza con i principi cui risulta ispirato lo schema di disegno di legge recante nuove disposizioni in materia di ordinamento portuale e sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 ottobre 1992;

Delibera:

I titoli delle azioni progettuali indicate ai punti *B1* e *C4* dell'allegato *A* alla propria delibera datata 31 marzo 1992 e meglio precisata in premessa sono così modificati:

B1 - Piano di sviluppo della portualità ligure: fattibilità tecnico-economica;

C4 - Fattibilità delle società di gestione del trasporto di interesse locale per l'esercizio dei trasporti ferroviari e l'integrazione con il trasporto su gomma.

Roma, 7 aprile 1993

Il Presidente delegato ANDREATTA

93A2764

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 27 aprile 1993, n. 140/93.

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109. Etichettatura dei prodotti alimentari. Sentenza n. 401/92 della Corte costituzionale.

Agli UU.PP.I.C.A.
Al Ministero della sanità
Al Ministero agricoltura e foreste
Alla Federalimentare
Alla Confcommercio
Alla C N A
Alla Confartigianato
Alla Confesercenti
Alla Confapi

1. Con circolare n. 3303/C del 23 febbraio 1993 è stato chiarito, a seguito del riconoscimento, da parte della Corte costituzionale, della natura tecnico-commerciale delle norme di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari, che l'autorità competente a ricevere, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571, il rapporto sulle infrazioni, scritti difensivi e documenti o ad ascoltare gli operatori interessati, ad applicare le sanzioni amministrative è l'UPICA (Ufficio provinciale dell'industria del commercio e dell'artigianato che ha sede presso la camera di commercio) competente per territorio.

2. Allo scopo di evitare comportamenti difformi da parte degli operatori interessati e da parte degli organi di vigilanza e di controllo si ritiene utile precisare quanto segue:

a) i rapporti sulle infrazioni in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari, di

cui al citato decreto n. 109 e ad altre normative concernenti la stessa materia, oltre che ai diretti interessati va trasmesso anche agli UU.PP.I.C.A. (Uffici provinciali dell'industria del commercio e dell'artigianato) competenti per territorio;

b) gli operatori interessati, oltre che all'UPICA, possono inviare gli scritti difensivi e i documenti anche al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale produzione industriale, per le conseguenti valutazioni al riguardo;

c) contro l'ordinanza-ingiunzione, emessa dal competente UPICA, gli interessati possono proporre, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, opposizione direttamente davanti al pretore del luogo dove è stata commessa la violazione, dandone comunicazione allo stesso UPICA.

3. Gli UU.PP.I.C.A. si avvalgono nell'espletamento dei compiti di cui sopra, della collaborazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per una corretta ed uniforme applicazione della normativa in materia.

4. Con l'occasione si forniscono i seguenti chiarimenti su talune disposizioni che non risultano sempre interpretate in termini corretti:

a) *Prodotto preincartato.*

Non è solo il prodotto semplicemente avvolto da un involucro, ma anche il prodotto che risponde alla definizione di prodotto preconfezionato purché le relative operazioni di preconfezionamento e vendita al consumatore avvengano nello stesso punto di vendita. Ad esso si applicano le regole previste all'art. 16 del decreto n. 109.

b) *Sede del fabbricante, del confezionatore e del venditore e sede dello stabilimento.*

Per sede si intende la località ove e ubicato lo stabilimento di produzione e confezionamento o di solo confezionamento e ove e ubicata la sede operativa dell'azienda.

Pertanto per l'indicazione della sede dell'azienda è sufficiente la menzione del comune; es.: Frascati (Roma), Montagnana (Padova), Roma, Vercelli.

Per l'indicazione della sede dello stabilimento vale la stessa regola, salvo il caso di prodotti posti in vendita da soggetti diversi dal confezionatore: in tale caso la sede dello stabilimento va indicata con l'indirizzo (art. 11, comma 3) e, qualora non esistente in quanto alla via non è stato assegnato ancora il nome, la sede va indicata col nome della località: esempio: Eboli (Salerno), località Cioffi.

c) *Dicitura del lotto.*

La dicitura del lotto stabilita col decreto ministeriale 27 febbraio 1993 è obbligatoria per tutte le conserve alimentari vegetali che usufruiscono degli aiuti comunitari alla trasformazione.

Nulla osta, ai fini della uniformità di presentazione dei prodotti, che tale dicitura venga utilizzata anche per altre conserve vegetali che non usufruiscono degli aiuti in materia.

d) *Polveri lievitanti.*

Tali sostanze, qualora commercializzate tal quali, devono essere denominate «agenti lievitanti» in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale.

Qualora utilizzate quali ingredienti devono essere designate «polvere lievitante» nell'elenco degli ingredienti dei prodotti finiti e fino a quando sarà modificato l'allegato II del decreto legislativo n. 109.

e) *Acque minerali.*

In relazione a quanto disposto dall'art. 20 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, si ritiene utile rappresentare che, essendo le aziende tenute ad adeguare le etichette, entro il 3 marzo 1993, le acque minerali naturali etichettate prima di tale data hanno diritto all'esaurimento delle scorte.

Il Ministro GUARINO

93A2766

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicato concernente la formazione del Governo

Il Presidente della Repubblica, con propri decreti in data 28 aprile 1993, ha accettato le dimissioni che gli sono state rassegnate il 22 aprile 1993 dal Gabinetto presieduto dall'on. prof. Giuliano Amato e dai Sottosegretari di Stato.

Considerato poi che il dott. Carlo Azeglio CIAMPI ha accettato l'incarico di formare il Governo conferitogli il 26 aprile 1993, il Presidente della Repubblica lo ha nominato, con proprio decreto in data 28 aprile 1993, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Con altro decreto in pari data, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Repubblica ha nominato:

l'on. prof. Augusto BARBERA, Ministro senza portafoglio;

il prof. Leopoldo ELIA, Ministro senza portafoglio;

il prof. Sabino CASSESE, Ministro senza portafoglio;

l'on. prof. Valdo SPINI, Ministro senza portafoglio;

l'avv. Fernanda CONTRI, Ministro senza portafoglio;

il prof. Beniamino ANDREATTA, *Ministro degli affari esteri;*

l'avv. Nicola MANCINO, *Ministro dell'interno;*

il prof. Giovanni CONSO, *Ministro di grazia e giustizia;*

il prof. Luigi SPAVENTA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica;*

il sen. prof. Vincenzo VISCO, *Ministro delle finanze;*

il prof. Piero BARUCCI, *Ministro del tesoro;*

il sen. avv. Fabio FABBRI, *Ministro della difesa;*

l'avv. Rosa JERVOLINO RUSSO, *Ministro della pubblica istruzione;*

l'ing. Francesco MERLONI, *Ministro dei lavori pubblici;*

il dott. Alfredo DIANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste;*

l'on. avv. Raffaele COSTA, *Ministro dei trasporti e,* ad interim, *della marina mercantile;*

l'on. ing. Maurizio PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;*

il prof. Paolo SAVONA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;*

il sen prof. Gino GIUGNI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale;*

l'ing. Paolo BARATTA, *Ministro del commercio con l'estero;*

l'on. prof. Mariapia GARAVAGLIA, *Ministro della sanità;*

il dott. Alberto RONCHEY, *Ministro per i beni culturali e ambientali;*

l'on. Francesco RUTELLI, *Ministro dell'ambiente;*

il prof. Luigi BERLINGUER, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.*

Inoltre, con decreto in data 29 aprile 1993, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato il sen. dott. Antonio MACCANICO Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio medesimo.

Con decreto in data 29 aprile 1993, il Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha conferito i seguenti incarichi ai sottoelencati Ministri senza portafoglio ed al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

all'on. prof. Augusto BARBERA *i rapporti con il Parlamento;*

al prof. Leopoldo ELIA *le riforme elettorali ed istituzionali;*

al prof. Sabino CASSESE *la funzione pubblica;*

all'on. prof. Valdo SPINI *il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali*

all'avv. Fernanda CONTRI *gli affari sociali;*

al prof. Paolo SAVONA *le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali.*

Successivamente, il Presidente della Repubblica con decreti in data 4 maggio 1993, adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha accettato le dimissioni, dalle rispettive cariche di Ministro senza portafoglio e di Ministri delle finanze, dell'ambiente e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, rassegnate dall'on. prof. Augusto BARBERA, deputato al Parlamento, dall'on. prof. Vincenzo VISCO, senatore della Repubblica, dall'on. Francesco RUTELLI, deputato al Parlamento, e dal prof. Luigi BERLINGUER ed ha altresì nominato l'on. prof. Valdo SPINI, deputato al Parlamento, Ministro dell'ambiente, cessando dalla carica di Ministro senza portafoglio, il prof. Paolo BARILE Ministro senza portafoglio, il prof. Livio PALADIN Ministro senza portafoglio, il prof. Franco GALLO Ministro delle finanze e il prof. Umberto COLOMBO Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Con decreto in data 5 maggio 1993, il Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, ha conferito i seguenti incarichi ai Ministri senza portafoglio:

al prof. Paolo BARILE *i rapporti con il Parlamento;*

al prof. Livio PALADIN *il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali.*

Infine, con decreto in data 6 maggio 1993, il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio dei Ministri, ha nominato i seguenti Sottosegretari di Stato:

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'onorevole dott. Vito RIGGIO (protezione civile);

agli affari esteri, il sen. avv. Carmelo AZZARÀ, l'on. dott. Laura FINCATO e il sen. Giuseppe GIACOVAZZO;

all'interno, l'on. dott. Saverio D'AQUINO, il senatore Costantino DELL'OSSO ed il sen. avv. Antonino MURMURA;

alla grazia e giustizia, l'on. dott. Vincenzo BINETTI e l'on. dott. Daniela MAZZUCONI;

al bilancio e programmazione economica, l'onorevole dott. Florindo D'AIMMO e l'on. dott. Luigi GRILLO;

alle finanze, l'on. dott. Stefano DE LUCA, l'onorevole dott. Antonio PAPPALARDO e il sen. Riccardo TRIGLIA;

al tesoro, l'on. Sergio COLONI, l'on. Paolo DE PAOLI, l'on. dott. Piergiovanni MALVESTIO e l'on. dott. Maurizio SACCONI;

alla difesa, il sen. Antonio GIAGU DEMARTINI e l'on dott. Antonio PATUELLI;

alla pubblica istruzione, il sen. Antonio Mario INNAMORATO e l'on. dott. Giuseppe MATULLI;

ai lavori pubblici, il sen. avv. Achille CUTRERA e l'on. dott. Giuseppe PISICCHIO;

all'agricoltura e foreste, l'on. dott. Pasquale DIGLIO;

ai trasporti e alla marina mercantile, l'onorevole dott. Giorgio CARTA e il sen. dott. Michele SELLITTI;

alle poste e telecomunicazioni, l'on. prof. Battistina FUMAGALLI CARULLI;

all'industria, commercio e artigianato, l'onorevole dott. Rossella ARTIOLI e il sen. dott. Germano DE CINQUE;

al lavoro e previdenza sociale, l'on. dott. Luciano AZZOLINI e l'on. avv. Sandro PRINCIPE;

alla sanità, l'on. avv. Publio FIORI e l'onorevole dott. Nicola SAVINO;

all'ambiente, l'on. dott. Roberto FORMIGONI;

all'università e ricerca scientifica e tecnologica, l'on. dott. Silvia COSTA.

93A2796

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Proclamazione dell'elezione di un membro del Consiglio nazionale del notariato in sostituzione di un componente deceduto

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1992 è stato proclamato eletto membro del Consiglio nazionale del notariato per il triennio 1992-94 il notaio dott. Biagio Franco Spano in sostituzione del notaio dott. Angelo Fiandaca, deceduto.

93A2768

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 30 aprile 1993

Garbarino Gabriele, notaio residente nel comune di Ovada, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Acqui Terme, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Vocaturo Mario, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Bisaccia, distretto notarile di Avellino, con l'anzidetta condizione;

Panessa Maria, notaio residente nel comune di Breganze, distretto notarile di Vicenza, è trasferito nel comune di Putignano, distretto notarile di Bari, con l'anzidetta condizione;

Franco Pasqualino, notaio residente nel comune di Morcone, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Cerreto Sannita, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Alvisi Piero, notaio residente nel comune di Bologna, è trasferito nel comune di Imola, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Piardi Vittoria, notaio residente nel comune di Gardone Val Trompia, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Lumezzane, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Morano Nicolò Antonio, notaio residente nel comune di Montalbano Jonico, distretto notarile di Matera, è trasferito nel comune di San Pietro Vernotico, distretto notarile di Brindisi, con l'anzidetta condizione;

Agapito Rosaria Carmela, notaio residente nel comune di Maida, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Lamezia Terme, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Camilleri Stefano, notaio residente nel comune di Luzzi, distretto notarile di Cosenza, è trasferito nel comune di Spezzano Albanese, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Podetti Diego, notaio residente nel comune di Racconigi, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Alba, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Specchio Nicola, notaio residente nel comune di Foggia, è trasferito nel comune di Cerignola, distretto notarile di Foggia, con l'anzidetta condizione;

Caputo Felice, notaio residente nel comune di San Marco in Lamis, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Manfredonia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Abbate Antonio, notaio residente nel comune di Roccalbegna, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Grosseto, con l'anzidetta condizione;

Panuccio Ugo, notaio residente nel comune di Pitigliano, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Orbetello, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Usticano Paola Maria Letizia, notaio residente nel comune di Arcidosso, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Roccastrada, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Satriano Giuseppe, notaio residente nel comune di Presicce, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Sezze, distretto notarile di Latina, con l'anzidetta condizione;

Cavallini Marco, notaio residente nel comune di Livorno, è trasferito nel comune di Rosignano Marittimo, distretto notarile di Livorno, con l'anzidetta condizione;

Giuffrida Michele, notaio residente nel comune di Sant'Agata di Militello, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Giardini Naxos, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Restuccia Pietro, notaio residente nel comune di San Pier Niceto, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Letojanni, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Guidobono Cavalchini Claudio, notaio residente nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Bollate, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Crespi Maria Gabriella, notaio residente nel comune di Brescia, è trasferito nel comune di Busto Arsizio, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

Grimaldi Nicola, notaio in Roma, è trasferito nel comune di Cernusco sul Naviglio, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

Carugati Davide, notaio residente nel comune di Rozzano, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Legnano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Toffi Margherita, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Lodi, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

De Rosa Giuseppe, notaio residente nel comune di Mortara, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Milano, con l'anzidetta condizione;

Scherillo Nicoletta, notaio residente nel comune di San Donato Milanese, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano, con l'anzidetta condizione;

Rozza Vincenzo, notaio residente nel comune di Milano, è trasferito nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione;

Salerno Cardillo Franco, notaio residente nel comune di Lercara Friddi, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Corleone, distretto notarile di Palermo, con l'anzidetta condizione;

Carone Marilena, notaio residente nel comune di Gozzano, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Città di Castello, distretto notarile di Perugia, con l'anzidetta condizione;

Emmolo Ignazio Maria, notaio residente nel comune di Modica, distretto notarile di Ragusa, è trasferito nel comune di Scicli, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Fortuna Vittorio, notaio residente nel comune di Ravenna, è trasferito nel comune di Russi, distretto notarile di Ravenna, con l'anzidetta condizione;

Cabrini Tonino, notaio residente nel comune di Guastalla, distretto notarile di Reggio Emilia, è trasferito nel comune di Brescello, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Castorina Giancarlo, notaio residente nel comune di Antrodoco, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Lanzo Paola, notaio residente nel comune di Boville Ernica, distretto notarile di Frosinone, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Mecenate Fulvio, notaio residente nel comune di Trasacco, distretto notarile di Sulmona, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Oliva Antonio, notaio residente nel comune di Rocca Sinibalda, distretto notarile di Rieti, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Schioppa Adriana, notaio residente nel comune di Muro Lucano, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Varzi Raniero, notaio residente nel comune di Sorano, distretto notarile di Grosseto, è trasferito nel comune di Roma, con l'anzidetta condizione;

Comenale Pinto Marina, notaio residente nel comune di Postiglione, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Castellabate, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Moroni Renato, notaio residente nel comune di Savona, è trasferito nel comune di Sant'Angelo a Fasanella, distretto notarile di Salerno, con l'anzidetta condizione.

Ansalone Filippo, notaio residente nel comune di Pisciotta, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Teggiano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione,

Ferraro Silvana, notaio residente nel comune di Cervino, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Maddaloni, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione,

Pistilli Vincenzo, notaio residente nel comune di Aprilia, distretto notarile di Latina, è trasferito nel comune di Tempio Pausania, distretto notarile di Sassari, con l'anzidetta condizione,

Porceddu Federico, notaio residente nel comune di Guidonia Montecelio, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Capranola, distretto notarile di Viterbo, con l'anzidetta condizione

93A2769

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni alla immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuove specialità medicinali; modificazioni di autorizzazioni già concesse).

Con i decreti ministeriali di seguito elencati è stata concessa l'autorizzazione all'immissione in commercio delle sottoindicate specialità medicinali, alle condizioni appresso specificate

Decreto n. 32 del 28 aprile 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «FLUBENOL» (flubendazolo).

Titolare A I C : Vetem S p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Porto Empedocle (Agrigento), lungomare Pirandello, 8, codice fiscale n 01988770150.

Produttore: Janssen farmaceutici S.p a , Borgo San Michele (Latina)

Confezioni autorizzate e numero di codice:
7, 5 ml di pasta in siringa dosatrice;
codice en 100002017.

Composizione:
Flubendazolo 44 mg (principio attivo);
eccipienti. q b. a 1 ml.

Indicazioni terapeutiche. è indicato per il trattamento dei seguenti parassiti gastrointestinali del cane e del gatto:

Ascaradi
Toxocara canis,
Toxocara cati;
Toxascaris leonina

Tricocefali
Trichuris vulpis

Anchilostomi:
Uncinaria stenocephala;
Anchylostoma caninum;
Anchylostoma tubaeforme

Cestodi.
Taenia pisiformis;
Taenia hydatigena.
Hydatigera taeniaeformis,
Echinococcus granulosus

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria

Decreto n 33 del 28 aprile 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «NOBI-VAC COLERA» vaccino inattivato contro il colera aviare dei tacchini

Titolare A I C · Intervet International B V Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia da Intervet Italia S r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Brembo, 27, codice fiscale 01148870155

Produttore il titolare dell'A I C nello stabilimento sito in Boxmeer (Olanda)

Confezioni autorizzate e numero di codice.
flacone da 500 ml (1000 dosi),
codice n 100011016

Composizione ogni dose tacchino contiene non meno di.
100 unità di antigene Pasteurella multocida sierotipo 1, ceppo X-73,
100 unità di antigene Pasteurella multocida sierotipo 3, ceppo P-1059;
100 unità di antigene Pasteurella multocida sierotipo 4, ceppo P-1662,
100 unità di antigene Pasteurella multocida sierotipo 5, ceppo P-1702,
per un totoale di 100 mg di antigene concentrato di colera aviare in adiuvante oleoso (olio minerale bianco - Marcol 52, polisorbato 80, sorbitano monoleato, formalina, sodio cloruro ed acqua per iniezioni) q b a 0,5 ml.

Indicazioni terapeutiche: vaccinazione contro il colera aviare nei tacchini

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n 34 del 28 aprile 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «AM-SPIRR 280», sospensione iniettabile

Titolare A I C.: Vetem S p a., con sede legale e domicilio fiscale in Porto Empedocle (Agrigento), lungomare Pirandello, 8, codice fiscale 01988770150

Produttore: il titolare dell'A.I C nello stabilimento sito in Porto Empedocle (Agrigento).

Confezioni autorizzate e numero di codice
flacone da 80 ml codice n. 100005014;
flacone da 200 ml codice n 100005026

Composizione: principi attivi. spiramicina base 25 600.000 U I - amminosidina solfato, pari a base 20 g; eccipienti: alcool benzilico 4,0 g, sodio edetato 0,1 g, polivinilpirrolidone 1,0 g, polisorbato 80 0.2 g, dimetilacetamide 30,0 ml, acqua per preparazioni iniettabili 7,5 ml, glicole propilenico q.b. a 100 ml.

Indicazioni terapeutiche:

bovini: stati setticemici, broncopolmonari (polmonite contagiosa dei vitelli), sindromi pneumo-enteriche, zoppina lombarda, febbre da trasporto, mastiti acute, artriti da micoplasma;
suini: stati setticemici, dissenteria emorragica, forme polmonari, forme pneumo-enteriche, artriti da micoplasma, poliartriti dei suinetti, metriti, mastiti, agalassia della scrofa,
piccoli ruminanti: forme setticemiche, forme broncopolmonari, mastiti, artriti, agalassia contagiosa, pedaina

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria

Decreto n 35 del 28 aprile 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «DIFTOSEC CT» vaccino vivo attenuato contro il diftero-vaiolo aviare del pollo e del tacchino

Titolare A I C ·Ivaz S p a , con sede legale e domicilio fiscale in Sant'Angelo di Piove di Sacco (Padova), codice fiscale 00221300288

Produttore Rhone Merieux - Lione (Francia)

Confezioni autorizzate e numero di codice
scatola da 5 flaconcini da 1000 dosi + 5 flaconi di solvente da 10 ml + 1 stilo per vaccinazione,
codice n 100013010

Composizione: ogni dose di vaccino ricostituito (a partire da un flacone da 100 dosi) contiene virus del diftero-vaiolo, ceppo modificato DCEP 25 min 10^3 $TCID_{50}$

Eccipienti saccarosio, max 0,80 mg, idrosalato di proteine, max 0,04 mg, solvente a base di glicerina q b a 0.01 ml

Indicazioni terapeutiche vaccinazione contro il diftero-vaiolo aviare del pollo e del tacchino

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria

Decreto n. 36 del 28 aprile 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «TRIANGLE 4» vaccino liquido contro le infezioni da virus della diarrea virale/malattia delle mucose, virus della rinotracheite infettiva, virus della parainfluenza 3 e virus respiratorio sinciziale dei bovini.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Laboratoires - U.S.A. rappresentata in Italia da Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale 01396760595.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Fort Dodge - Iowa - U.S.A. - con effettuazione delle operazioni terminali di confezionamento anche da parte della società Farmaceutici Gellini nello stabilimento sito in Aprilia (Latina). I controlli sui singoli lotti importati saranno effettuati dalla società Farmaceutici Gellini nello stabilimento di Aprilia (Latina).

Confezioni autorizzate e numero di codice:

flacone multidose con tappo perforabile contenente 50 ml (10 dosi);

codice n. 100016017.

Composizione (5 ml): principi attivi:

virus della diarrea virale/malattia delle mucose dei bovini, ceppo Singer, inattivato (sospensione contenente non meno di $10^{7.32}$ TCID 50/ml, prima dell'inattivazione) ml 1,68, virus della rinotracheite infettiva dei bovini, ceppo Mckercher, inattivato (sospensione contenente non meno di $10^{7.82}$ TCID 50/ml, prima dell'inattivazione) ml 0,84, virus della parainfluenza 3 dei bovini, ceppo SF4, inattivato (Sospensione contenente non meno di $10^{8.27}$ TCID 50/ml, prima dell'inattivazione) ml 0,84, virus respiratorio sinciziale dei bovini, ceppo Diamond, inattivato (sospensione contenente non meno di $10^{6.47}$ TCID 50/ml, prima dell'inattivazione) ml 0,84;

eccipienti: idrossido di alluminio gel ml 0,75, EDTA ml 0,025, polimixina B (mg10 ml) ml 0,015, saponina (mg 200/ml) ml 0,005, sodio etilmercuriotiosalicilato 10% ml 0,005, amfotericina B (g 5 ml) ml 0,0025, neomicina (mg 100/ml) ml 0,0015.

Indicazioni terapeutiche: profilassi delle infezioni causate da virus della diarrea virale/malattia delle mucose, della rinotracheite infettiva, della parainfluenza 3 e da virus respiratorio sinciziale in bovini sani.

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 37 del 28 aprile 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «ERGOGEN COMPLEX».

Titolare A.I.C.: Izo S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Brescia, via Cremona 282, codice fiscale 00291440170.

Produttore: titolare dell'A.I.C. nel proprio stabilimento sito in Brescia.

Confezioni autorizzate e numero di codice:

flacone a tappo perforabile da 500 ml,

codice n. 100006016.

Composizione: 500 ml contengono:

L-istidina 500 mg, L-arginina 2000 mg, L-isoleucina 800 mg, L-leucina 1100 mg, L-lisina 1000 mg, L-metionina 1050 mg, L-fenilalanina 1100 mg, L-treonina 500 mg, L-valina 750 mg, carnitina 1000 mg, Na (come acetato) 1380 mg, K (come acetato 2535 mg; Mg (come acetato) 150 mg, vitamina B1 75 mg, nicotinamide 125 mg, vitamina B12 15 mg, sorbitolo 50 g;

eccipienti: metil p-idrossibenzoato 240 mg, propil p-idrossibenzoato 60 mg, acqua p.p.i. q.b.a 500 ml, Na 60 meq pari a 1380 mg, K 65 meq pari a 2535 mg, Mg 12 meq pari a 150 mg, energia teorica fornita 420 cal.

Indicazioni terapeutiche: turbe metaboliche con iponutrizione, convalescenza, chetosi, epatologie ed insufficienza epatica, stati tossici, squilibri energetici e metabolici.

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 38 del 28 aprile 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «SUVAXIN PARVO» vaccino liquido contro la parvovirosi dei suini:

10 flaconi da 20 ml;

10 flaconi da 100 ml.

Titolare A.I.C.: Solvay Animal Health inc. Minnesota (U.S.A.) rappresentata in Italia dalla società Solvay veterinaria S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Parma, strada Manara, 5 A, codice 00278930490.

Modifiche apportate: confezioni:

nuove confezioni: è autorizzata l'immissione in commercio delle seguenti nuove confezioni:

1 flacone da 20 ml,

1 flacone da 100 ml,

in sostituzione delle confezioni:

10 flaconi da 20 ml;

10 flaconi da 100 ml.

Resta invariato il numero di registrazione attribuito e i lotti già prodotti con le confezioni precedentemente autorizzate possono essere mantenuti in commercio fino alla scadenza.

Decreto n. 40/93 del 28 aprile 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «HAPADEX» (netobimin) - sospensione orale al 5% confezioni da 1 e 5 litri, sospensione orale al 10% confezione da litri 1.

Titolare A.I.C.: Rigaux Galena - Segré (Francia), rappresentata in Italia dalla Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 01396760595.

Modifiche apportate:

titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C. (cambio ragione sociale) Shering-Plough Sante Animale, Levallois-Perret (Francia) - sede sociale La Grindolière - Segré (Francia).

confezione: nuova confezione: è autorizzata l'immissione in commercio della seguente nuova confezione:

HAPADEX sospensione orale al 5% da litri 2,5, in sostituzione della confezione da litri 5 per la sospensione orale al 5%.

I lotti già prodotti con il confezionamento precedentemente autorizzato possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decreto n. 41/93 del 28 aprile 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «PRURITEC» 8 compresse in un blister.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300, codice fiscale n. 01396760595.

Modifica apportata: confezione: nuova confezione: è autorizzata l'immissione in commercio della seguente nuova confezione:

2 blisters da 8 compresse in sostituzione della confezione da 8 compresse in un blister.

I lotti già prodotti con il confezionamento precedentemente autorizzato possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

93A2776

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ammissione dei lavoratori dipendenti della S.c.r.l. Imprese riunite Genova seconda, in Genova, al trattamento ordinario di integrazione salariale.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1993, in favore dei lavoratori, sospesi a decorrere dal 15 maggio 1992, dipendenti della S.c.r.l. Imprese riunite Genova seconda, con sede in Genova, impegnata nei lavori di realizzazione della metropolitana di Genova, unità di Genova, è autorizzata la corresponsione del trattamento ordinario di integrazione salariale dal 16 agosto 1992 al 15 febbraio 1993.

93A2773

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative operanti nella provincia di Alessandria nell'area socio-assistenziale per i servizi rivolti alle persone presso domicili, luoghi di cura e di aggregazione, sedi di comunità.

Con decreto ministeriale 24 aprile 1993, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative operanti nella provincia di Alessandria nell'area socio-assistenziale per i servizi rivolti alle persone presso domicili, luoghi di cura e di aggragazione, sedi comunità, sono stabiliti, rispettivamente, in L. 30.000 e ventidue giornate lavorative.

93A2771

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperativa «Alberto Abrate» di Alba, operanti nella provincia di Cuneo nell'area dell'assistenza psico-morale diurna e notturna dei degenti ospedalieri (badanza).

Con decreto ministeriale 24 aprile 1993, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci della cooperativa «Alberto Abrate» di Alba (Cuneo), operanti nella provincia di Cuneo nell'area dell'assistenza psico-morale diurna e notturna dei degenti ospedalieri (badanza), sono stabiliti, rispettivamente, in L. 32.000 e quindici giornate lavorative.

93A2772

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 19 aprile 1993 i lavoratori licenziati entro il 10 agosto 1991 dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, già percettori, ai sensi e per gli affetti dell'art. 2, commi 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, continuano a beneficiare del predetto trattamento a far data dall'11 agosto 1991 per un periodo pari a ventisette mesi, ridotto del numero massimo di centottanta giorni:

1) Area dei comuni di Napoli, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (Napoli). — Aziende impegante nella realizzazione delle opere di metanizzazione del Mezzogiorno. Lavoratori licenziati dal 2 gennaio 1989:

delibera CIPI 20 dicembre 1990;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1991.

2) Area del comune di Napoli. — Aziende impegnate nella realizzazione della nuova Università di Monte S. Angelo. Lavoratori licenziati dal 1° gennaio 1989:

delibera CIPI 30 maggio 1991;
primo decreto ministeriale 18 giugno 1991.

3) Area del comune di Procida (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione di 82 alloggi in Monte di Procida (Napoli). Lavoratori licenziati dal 30 novembre 1989:

delibera CIPI 12 agosto 1992;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

4) Area del comune di Napoli — Realizzazione programma di manutenzione ordinaria e straordinaria di competenza del compartimento FF.SS. di Napoli - Ditta Verde Vincenzo. Lavoratori licenziati dal 31 gennaio 1989

delibera CIPI 20 dicembre 1991,
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1992

5) Area del comune di Acerra (Napoli). — Realizzazione opere fognarie, idriche, ristrutturazione patrimonio comunale, finanziate dal bilancio del comune di Acerra. Lavoratori licenziati dal 20 novembre 1989:

delibera CIPI 12 giugno 1992;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1992.

6) Comune di Pozzuoli (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Lavoratori licenziati dal 15 febbraio 1990:

delibera CIPI 25 marzo 1992;
primo decreto ministeriale 21 aprile 1992.

7) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi in Monteruscello e relative opere infrastrutturali finanziate dalla Protezione civile. Lavoratori licenziati dall'11 agosto 1989:

delibera CIPI 12 agosto 1992;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

8) Area del comune di Napoli. — Aziende impegnate nella ristrutturazione funzionale dello stadio S. Paolo. Lavoratori licenziati dall'8 giugno 1990:

delibera CIPI 12 giugno 1992;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1992.

9) Area del comune di Gioia del Colle e Bitetto (Bari). — Imprese impegnate nel raddoppio ferroviario Bari-Taranto (tratto Gioia del Colle-Bitetto). Lavoratori licenziati dal 4 aprile 1991:

delibera CIPI 12 agosto 1992;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1993 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in comune di Pergola (Pesaro), a decorrere dal 1° agosto 1986:

periodo: dal 1° agosto 1991 all'11 agosto 1991;
CIPI 20 novembre 1992 con effetto dal 1° agosto 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1992.

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in Grassobbio e Zingonia (Bergamo), a decorrere dal 20 gennaio 1990:

periodo: dal 20 luglio 1990 al 19 gennaio 1991;
CIPI 26 marzo 1993;
causa: crisi di settore.

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore industria della maglia, maglieria e calze, cod. ISTAT 436, operanti in Torino, a decorrere dal 26 novembre 1989:

periodo: dal 26 maggio 1990 al 25 novembre 1990;
CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 26 novembre 1989;
causa: crisi di settore.

4) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore industria della maglia, maglieria e calze, cod. ISTAT 436, operanti in Torino, a decorrere dal 26 novembre 1989:

periodo: dal 26 novembre 1990 al 25 maggio 1991;
CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 26 novembre 1989;
causa: crisi di settore.

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore industria della maglia, maglieria e calze, cod Istat 436, operanti in Torino, a decorrere dal 26 novembre 1989

periodo dal 26 maggio 1991 all'11 agosto 1991,
CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 26 novembre 1989,
causa: crisi di settore

6) Lavoratori dell'azienda *Centro confezioni camicie* con sede in Catania e stabilimento di Potenza Lavoratori licenziati dal 31 dicembre 1989 al 30 giugno 1990

periodo dal 1° luglio 1991 all'11 agosto 1991,
CIPI 27 ottobre 1989, dal 1° gennaio 1986,
causa crisi aziendale,
primo decreto ministeriale 8 luglio 1991

7) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione ricami, ISTAT 439 9, operanti in comune di Nardò (Lecce), a decorrere dal 13 febbraio 1989

periodo dal 12 agosto 1989 all'11 febbraio 1990,
CIPI 26 marzo 1993 con effetto dal 13 febbraio 1989,
causa crisi di settore

Con decreto ministeriale 19 aprile 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art 2, commi 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati

1) Area del comune di Sciacca (Agrigento) — Imprese impegnate nei lavori di costruzione dell'ospedale civile Lavoratori licenziati dal 20 ottobre 1990,

delibera CIPI 26 marzo 1993,
periodo dal 20 ottobre 1990 al 19 aprile 1991

2) Area del comune di Sciacca (Agrigento) — Imprese impegnate nei lavori di costruzione dell'ospedale civile Lavoratori licenziati dal 20 ottobre 1990,

delibera CIPI 26 marzo 1993,
periodo dal 20 aprile 1991 all'11 agosto 1991

Con decreto ministeriale 19 aprile 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art 11, della legge 23 luglio 1991, n 223, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati

1) Area del comune di Roccanova (Potenza) — Aziende impegnate nel completamento dei lavori della galleria Agri-Sauro Lavoratori licenziati dal 12 settembre 1991

delibera CIPI 26 marzo 1993,
periodo dal 12 settembre 1991 all'11 marzo 1992

2) Area del comune di Roccanova (Potenza) — Aziende impegnate nel completamento dei lavori della galleria Agri-Sauro Lavoratori licenziati dal 12 settembre 1991

delibera CIPI 26 marzo 1993;
periodo dal 12 marzo 1992 all'11 settembre 1992

3) Area del comune di Val Vomano (Teramo) — Comuni di Montorio V, Isola G Sasso, Pietracamela, Basciano, Crognaleto, Colledara, Teramo, Fano Adriano e Roseto A. — Aziende impegnate nei lavori di costruzione della galleria di deviazione e dell'opera per l'ampliamento dell'impianto idroelettrico di S Giacomo al Vomano Lavoratori licenziati dal 7 dicembre 1991

delibera CIPI 26 marzo 1993,
periodo dal 7 dicembre 1991 al 6 giugno 1992

4) Area del comune di Val Vomano (Teramo) Comuni di Montorio V, Isola G Sasso, Pietracamela, Basciano, Crognaleto, Colledara, Teramo, Fano Adriano e Roseto A — Aziende impegnate nei lavori di costruzione della galleria di deviazione e dell'opera per l'ampliamento dell'impianto idroelettrico di S Giacomo al Vomano Lavoratori licenziati dal 7 dicembre 1991

delibera CIPI 26 marzo 1993,
periodo dal 7 giugno 1992 al 6 dicembre 1992

5) Area del comune di Val Vomano (Teramo) Comuni di Montorio V, Isola G Sasso, Pietracamela, Basciano, Crognaleto, Colledara, Teramo, Fano Adriano e Roseto A — Aziende impegnate nei lavori di costruzione della galleria di deviazione e dell'opera per l'ampliamento dell'impianto idroelettrico di S Giacomo al Vomano Lavoratori licenziati dal 7 dicembre 1991

delibera CIPI 26 marzo 1993,
periodo dal 7 dicembre 1992 al 6 giugno 1993

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art 11, della legge 23 luglio 1991, n 223, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati

1) Area del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria) — Aziende impegnate nei lavori di costruzione delle infrastrutture portuali. Lavoratori licenziati dal 30 maggio 1992

delibera CIPI 7 aprile 1993,
periodo dal 30 maggio 1992 al 29 novembre 1992

2) Area del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria) — Lavoratori licenziati dall'impresa Somgit a seguito del completamento dei lavori di costruzione delle infrastrutture portuali Lavoratori licenziati dal 31 gennaio 1992

delibera CIPI 7 aprile 1993,
periodo dal 31 gennaio 1992 al 30 luglio 1992

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n 1115, è prolungata per i periodi indicati

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore confezione maglieria e articoli abbigliamento. Istat 436 3 02 453 03, operanti in Cassano Murge e Sammichele di Bari (Bari), a decorrere dal 10 marzo 1990

periodo dal 9 settembre 1990 all'8 marzo 1991,
CIPI 7 aprile 1993 con effetto dal 17 novembre 1989
causa crisi di settore

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore confezione maglieria e articoli abbigliamento, Istat 436 3 02/453 03, operanti in Cassano Murge e Sammichele di Bari (Bari), a decorrere dal 10 marzo 1990

periodo dal 9 marzo 1991 all'11 agosto 1991,
CIPI 7 aprile 1993 con effetto dal 17 novembre 1989,
causa crisi di settore

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 i lavoratori licenziati entro il 10 agosto 1991 dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, già percettori, ai sensi e per gli effetti dell'art 2, commi 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, continuano a beneficiare del predetto trattamento a far data dall'11 agosto 1991 per un periodo pari a ventisette mesi, ridotto del numero massimo di centottanta giorni

1) Area del comune di Napoli — Aziende impegnate nella realizzazione della cittadella postale nell'ambito del centro direzionale Lavoratori licenziati dal 31 ottobre 1989,

delibera CIPI 12 agosto 1992;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 3 e 4, della legge 1° giugno 1991, n. 169, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 427, in favore dei lavoratori licenziati dalle aziende edili operanti nelle aree e nei lavori sottoelencati, per i periodi indicati:

1) Area del comune di Napoli - Aziende impegnate nella realizzazione della cittadella postale nell'ambito del centro direzionale. Lavoratori licenziati dal 31 ottobre 1989:

delibera CIPI 12 agosto 1992,
periodo dal 1° maggio 1990 al 30 ottobre 1990,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

2) Area del comune di Napoli — Aziende impegnate nella realizzazione della cittadella postale nell'ambito del centro direzionale. Lavoratori licenziati dal 31 ottobre 1989:

delibera CIPI 12 agosto 1992,
periodo dal 31 ottobre 1990 al 30 aprile 1991,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

3) Area del comune di Napoli - Aziende impegnate nella realizzazione della cittadella postale nell'ambito del centro direzionale. Lavoratori licenziati dal 31 ottobre 1989:

delibera CIPI 12 agosto 1992,
periodo dal 1° maggio 1991 all'11 agosto 1991,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1992.

93A2739

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione e declassificazione di una strada in provincia di Padova

Con decreto ministeriale 15 aprile 1993, n. 66, la variante esterna all'abitato di Abano Terme, costituita dalle vie Colli Euganei, Busi e Previtali, viene classificata statale ed inserita nell'itinerario della strada statale n. 250 «delle Terme Euganee» che conserva inalterati sia i caposaldi che l'estesa.

Il tratto sotteso di ex strada statale n. 250 compreso tra i km 6+905 e 9+905 viene declassificato e consegnato al comune di Abano Terme (Padova).

93A2777

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione di un componente del comitato di sorveglianza di alcune società in liquidazione coatta amministrativa

Con decreto in data 26 aprile 1993 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha accettato le dimissioni del dottor Gennaro Visconti da componente del comitato di sorveglianza delle società Istituto milanese fiduciario S.p.a., Istituto finanziario milanese S.p.a., I.F.M. Servizi finanziari S.p.a., Rilancio S.r.l., Cofinvest S.r.l., I.F.M. Attività immobiliari S.r.l., I.F.M. Attività industriali S.r.l., I.F.M. Attività finanziarie S.r.l., I.F.M. Partecipazioni finanziarie S.r.l., I.F.M. Iniziative finanziarie S.r.l., I.F.M. Servizi generali S.r.l., Istituto milanese informatica S.r.l., I.F.M. Immobiliare S.r.l., La Residence S.r.l., Cispadana costruzioni S.p.a., tutte in liquidazione coatta amministrativa, e ha provveduto alla sua sostituzione mediante la nomina del dott. Raffaele Morrone, nato a Roma il 9 marzo 1943, in qualità di esperto.

93A2775

MINISTERO DEL TESORO

Concessione di abilitazione alla Cofit - Cooperativa finanziaria italiana S.c.r.l., in Bari, ad effettuare le operazioni di trasferimento ai sensi della legge 5 luglio 1991, n. 197.

Con decreto ministeriale 15 aprile 1993, è stata concessa l'abilitazione ad effettuare le operazioni di trasferimento ai sensi della legge del 5 luglio 1991, n. 197, alla Cofit - Cooperativa finanziaria italiana S.c.r.l., corrente in Bari, esercente l'attività di finanziaria.

93A2770

Cambi giornalieri del 7 maggio 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988.

Cambi del giorno 7 maggio 1993

Dollaro USA	1448,95
ECU	1799,60
Marco tedesco	919,50
Franco francese	272,74
Lira sterlina	2288,18
Fiorino olandese	818,99
Franco belga	44,70
Peseta spagnola	12,544
Corona danese	238,63
Lira irlandese	2239,79
Dracma greca	6,761
Escudo portoghese	9,903
Dollaro canadese	1138,22
Yen giapponese	13,148
Franco svizzero	1022,19
Scellino austriaco	130,71
Corona norvegese	217,56
Corona svedese	198,96
Marco finlandese	268,77
Dollaro australiano	1024,41

93A2834

N. 84

Media dei titoli del 3 maggio 1993

Titolo					Valore
Rendita 5% 1935					58,800
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)					106,500
»	10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97				98,300
Certificati del Tesoro speciali			18- 3-1987/94		94,900
»	»	»	21- 4-1987/94		93,900
»	»	C.T.O.	12,50%	1- 6-1989/95	99,700
»	»	»	12,50%	19- 6-1989/95	99,875
»	»	»	12,50%	18- 7-1989/95	100,150
»	»	»	12,50%	16- 8-1989/95	100,100
»	»	»	12,50%	20- 9-1989/95	101,175
»	»	»	12,50%	19-10-1989/95	100,850
»	»	»	12,50%	20-11-1989/95	99,775
»	»	»	12,50%	18-12-1989/95	99,775
»	»	»	12,50%	17- 1-1990/96	100,675
»	»	»	12,50%	19- 2-1990/96	101,275
»	»	»	12,50%	16- 5-1990/96	100,025
»	»	»	12,50%	15- 6-1990/96	100,025
»	»	»	12,50%	19- 9-1990/96	100,450
»	»	»	12,50%	20-11-1990/96	100,450
»	»	»	10,25%	1-12-1988/96	98,900
»	»	»	12,50%	18- 1-1991/97	100,775
»	»	»	12,00%	17- 4-1991/97	101,075
»	»	»	12,00%	19- 6-1991/97	99,875
»	»	»	12,00%	20- 1-1992/98	100,100
»	»	»	12,00%	19- 5-1992/98	100,075
Certificati di credito del Tesoro			8,75%	18- 6-1987/93	98,050
»	»	»	8,75%	17- 7-1987/93	99,500
»	»	»	8,50%	19- 8-1987/93	101 —
»	»	»	8,50%	18- 9-1987/93	100,050
»	»	»	13,95%	1- 1-1990/94	100,850
»	»	»	13,95%	1- 1-1990/94 II	100,875
»	»	»	TR 2,5%	1983/93	102,900
»	»	»	Ind.	1- 6-1988/93	100,325
»	»	»	»	18- 6-1986/93	100,025
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,550
»	»	»	»	17- 7-1986/93	100,050
»	»	»	»	1- 8-1988/93	100,675
»	»	»	»	19- 8-1986/93	100,350

Titolo					Valore
Certificati di credito del Tesoro			Ind.	1- 9-1988/93	100,650
»	»	»	»	18- 9-1986/93	100,625
»	»	»	»	1-10-1988/93	100,250
»	»	»	»	20-10-1986/93	100,975
»	»	»	»	1-11-1988/93	100,800
»	»	»	»	18-11-1987/93	101,850
»	»	»	»	19-12-1986/93	103 —
»	»	»	»	1- 1-1989/94	100,750
»	»	»	»	1- 2-1989/94	100,725
»	»	»	»	1- 3-1989/94	100,975
»	»	»	»	15- 3-1989/94	100,675
»	»	»	»	1- 4-1989/94	100,375
»	»	»	»	1- 9-1989/94	100,300
»	»	»	»	1-10-1987/94	100,975
»	»	»	»	1-11-1989/94	100 —
»	»	»	»	1- 1-1990/95	99,950
»	»	»	»	1- 2-1985/95	101,350
»	»	»	»	1- 3-1985/95	99,900
»	»	»	»	1- 3-1990/95	99,875
»	»	»	»	1- 4-1985/95	98,600
»	»	»	»	1- 5-1985/95	98,325
»	»	»	»	1- 5-1990/95	99,650
»	»	»	»	1- 6-1985/95	98,375
»	»	»	»	1- 7-1985/95	98,425
»	»	»	»	1- 7-1990/95	99,900
»	»	»	»	1- 8-1985/95	98,425
»	»	»	»	1- 9-1985/95	98,500
»	»	»	»	1- 9-1990/95	100 —
»	»	»	»	1-10-1985/95	98,875
»	»	»	»	1-10-1990/95	99,750
»	»	»	»	1-11-1985/95	99,675
»	»	»	»	1-11-1990/95	99,750
»	»	»	»	1-12-1985/95	101,025
»	»	»	»	1-12-1990/95	100 —
»	»	»	»	1- 1-1986/96	100,200
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	100,950
»	»	»	»	1- 1-1991/96	99,975
»	»	»	»	1- 2-1986/96	100,150
»	»	»	»	1- 2-1991/96	99,875
»	»	»	»	1- 3-1986/96	100,050
»	»	»	»	1- 4-1986/96	98 —
»	»	»	»	1- 5-1986/96	97,675
»	»	»	»	1- 6-1986/96	97,450
»	»	»	»	1- 7-1986/96	97,100

Titolo	Data	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind	1- 8-1986/96	97,100
» » » »	1- 9-1986/96	97,300
» » » »	1-10-1986/96	98,150
» » » »	1-11-1986/96	99,250
» » » »	1-12-1986/96	100,750
» » » »	1- 1-1987/97	100,075
» » » »	1- 2-1987/97	99,675
» » » »	18- 2-1987/97	99,650
» » » »	1- 3-1987/97	98,900
» » » »	1- 4-1987/97	97,025
» » » »	1- 5-1987/97	96,925
» » » »	1- 6-1987/97	97,250
» » » »	1- 7-1987/97	96,950
» » » »	1- 8-1987/97	96,950
» » » »	1- 9-1987/97	97,875
» » » »	1- 3-1991/98	97,650
» » » »	1- 4-1991/98	97,250
» » » »	1- 5-1991/98	97,175
» » » »	1- 6-1991/98	97,225
» » » »	1- 7-1991/98	97,350
» » » »	1- 8-1991/98	97,300
» » » »	1- 9-1991/98	97,200
» » » »	1-10-1991/98	96,825
» » » »	1-11-1991/98	96,875
» » » »	1-12-1991/98	97,075
» » » »	1- 1-1992/99	97,050
» » » »	1- 2-1992/99	96,675
» » » »	1- 3-1992/99	96,975
» » » »	1- 4-1992/99	96,400
» » » »	1- 5-1992/99	96,400
» » » »	1- 6-1992/99	96,900
» » » »	1- 8-1992/99	96,850

Titolo	Tasso	Data	Prezzo
Buoni Tesoro Pol	12,50%	1- 7-1993	99,950
» » »	12,50%	1- 8-1993	99,975
» » »	12,50%	1- 9-1993	99,950
» » »	12,50%	1-10-1993	99,925
» » »	12,50%	1-11-1993	100,100
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	100,025
» » »	12,50%	17-11-1993	100,175
» » »	12,50%	1-12-1993	99,975
» » »	12,50%	1- 1-1989/94	100,325
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	100,050
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	99,975
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	100,050
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	100,275
» » »	12,50%	1- 6-1990/94	100,050
» » »	12,50%	1- 7-1990/94	100,075
Buoni Tesoro Pol	12,50%	1- 9-1990/94	100,100
» » »	12,50%	1-11-1990/94	100,225
» » »	12,00%	18- 5-1992/95	97,850
» » »	12,00%	1-10-1992/95	99,475
» » »	12,50%	1- 1-1991/96	100,275
» » »	12,50%	1- 3-1991/96	100,350
» » »	12,00%	1- 6-1991/96	99,075
» » »	12,50%	1- 9-1991/96	99,175
» » »	12,00%	1-11-1991/96	99 —
» » »	12,00%	1- 1-1992/97	98,875
» » »	12,00%	1- 5-1992/97	98,750
» » »	12,50%	1- 6-1990/97	100,150
» » »	12,50%	16- 6-1990/97	100,075
» » »	12,50%	1-11-1990/97	100,100
» » »	12,50%	1- 1-1991/98	100,075
» » »	12,50%	19- 3-1991/98	100,100
» » »	12,00%	20- 6-1991/98	98,325
» » »	12,50%	18- 9-1991/98	98,125
» » »	12,00%	17- 1-1992/99	97,800
» » »	12,50%	1- 3-1991/2001	99,650
» » »	12,00%	1- 6-1991/2001	96,725
» » »	12,00%	1- 9-1991/2001	96,950
» » »	12,00%	1- 1-1992/2002	96,825
» » »	12,00%	1- 5-1992/2002	96,900

Titolo	Data	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E C U	22- 7-1985/93	9,00%	99,100
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	98,800
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	97,950
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	98,100
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	101,075
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	97,900
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	97,900
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	98,850
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	98,800
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	102
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	97,275
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	99,850
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	100,250
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	103,050
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	103,250
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	108
» » » »	27- 3-1990/95	12,00%	106,500
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	102,450
» » » »	29- 5-1990/95	11,50%	105,600
» » » »	26- 9-1990/95	11,90%	104,725
» » » »	16- 7-1991/96	11,00%	102,125
» » » »	22-11-1991/96	10,60%	106,175
» » » »	23- 3-1992/97	10,20%	104,900
» » » »	26- 5-1992/97	10,50%	104,500

Il contabile del portafoglio dello Stato

93M03053

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministero del tesoro 15 marzo 1993 concernente: «Emissione di monete d'argento da L. 500 dedicate alla celebrazione dell'anno oraziano». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 30 aprile 1993)

Nel decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 11, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* dove è scritto «Il direttore generale: *Paolillo*», si legga: «Il direttore generale: *Draghi*».

93A2808

Comunicato relativo al decreto del Ministero del tesoro 15 marzo 1993 concernente: «Emissione di monete d'argento da L. 500 dedicate alla "Flora e Fauna da salvare", millesimo 1993». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 30 aprile 1993)

Nel decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 12, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* dove è scritto «Il direttore generale: *Paolillo*», si legga: «Il direttore generale: *Draghi*».

93A2809

Comunicato relativo al decreto del Ministero del tesoro 15 marzo 1993 concernente: «Emissione di monete d'argento da L. 500 commemorative del bicentenario della morte di Carlo Goldoni». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 30 aprile 1993).

Nel decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 12, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto «Il direttore generale: *Paolillo*», si legga: «Il direttore generale: *Draghi*».

93A2810

Comunicato relativo al decreto del Ministero del tesoro 5 aprile 1993 concernente: «Elevazione del contingente delle monete ordinarie da L. 200». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 30 aprile 1993)

Nel decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 13, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto «Il direttore generale: *Paolillo*», si legga: «Il direttore generale: *Draghi*».

93A2811

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele 146
Libreria dell UNIVERSITA
di Lidia Cornacchia
Via Galilei angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G Nappi 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C S P - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti 36/B

◇ **FORLI**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S c a r l
Via Farini 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino, 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**345.000**
- semestrale	L.	**188.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**63.000**
- semestrale	L.	**44.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**193.000**
- semestrale	L.	**105.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**63.000**
- semestrale	L.	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	**193.000**
- semestrale	L.	**105.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	**664.000**
- semestrale	L.	**366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	**2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	**1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	**1.500**
per ogni 96 pagine successive	L.	**1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	**4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**325.000**
Abbonamento semestrale	L.	**198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189